



# **PROGETTO EDUCATIVO**

## **a.e 2024/2025**



**Nido d'Infanzia Arcobaleno**  
**Via Caduti del lavoro,1 – Pistoia**  
**Tel. 0573/31860**

## Premessa

Il progetto educativo del nido d'infanzia “**Arcobaleno**” tiene conto di alcuni assunti teorici fondamentali, che caratterizzano i nidi d'infanzia del Comune di Pistoia, per conservare il proprio ruolo all'interno **il sistema integrato dei servizi comunali**. Questo aspetto risulta fondamentale per progettare percorsi di rivolti adulti e ai bambini, in **continuità** col lavoro di tutta la comunità educante. Il nido d'infanzia è un luogo dove sono valorizzati gli **scambi sociali** in quanto strumento di crescita, un luogo accogliente, ma anche **ambiente di apprendimento** che propone **esperienze quotidiane** che mettono in moto la curiosità, l'esplorazione, l'immaginazione. Il nido si propone di soddisfare i bisogni del bambino, attraverso la predisposizione di un ambiente che sia adeguato e ricco di proposte, il bambino trovi cura, attenzione, rispetto per le proprie caratteristiche, opportunità di creare relazioni con bambini ed adulti. L'ambiente del nido, in funzione dei bisogni dei bambini, deve risultare accogliente, stimolante, cromaticamente riposante e strutturato con particolare attenzione agli, ai materiali e ai tempi, sia del bambino che dell'adulto. Ogni **spazio deve essere facilmente accessibile e fortemente connotato**, per dar modo ai bambini di orientarsi, riconoscere il diverso utilizzo e le diverse opportunità che questo offre, ma anche permettergli di esplorare, scoprire e compiere in maniera autonoma le proprie esperienze. L'**adulto** si offre, in questo contesto, come **riferimento affettivo e d'ascolto** capace, però, di decentrarsi per far emergere il naturale evolversi del progetto d'esplorazione e comprensione della realtà elaborato autonomamente dal bambino. **L'educatore** predispone il contesto per l'attività dei bambini; interviene sugli elementi di sfondo, organizzando tempi, spazi, materiali, climi affettivi e sociali. Risulta infatti fondamentale curare intenzionalmente l'organizzazione del contesto educativo. L'adulto organizza gli elementi di contesto, non per uniformare la risposta dei bambini, ma per permetterne lo sviluppo di capacità organizzative autonome .

## Riferimenti Operativi

### Soggetto titolare

INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale via P. G. Antonelli, 307 – 51100 Pistoia

C.F. e P. IVA 00995520475

Tel. 0573 964913

Posta certificata [intreccicoop@arubapec.it](mailto:intreccicoop@arubapec.it)

Sede Segreteria Servizi 0/6

Via B. Sestini, 15 – 51100 Pistoia

Tel. 0573 26897

email [infanzia@intreccicoop.it](mailto:infanzia@intreccicoop.it)

## Responsabile del Servizio

### FRANCESCA FEDI

Coordinatrice del servizio

Cell.3397237090

email: [f.fedi@intreccicoop.it](mailto:f.fedi@intreccicoop.it)

### CLAUDIA CARDELLI

Responsabile Area Infanzia - Intrecci Cooperativa Sociale

Cell. 347 8166205

email [c.cardelli@intreccicoop.it](mailto:c.cardelli@intreccicoop.it)

## Organizzazione del Servizio

### Calendario scolastico 2024/2025

(Delibera Giunta Regionale Toscana n. 279 del 7 aprile 2014 e n. 288 del 27/3/2017)

- Lunedì 2 settembre 2024 Apertura del servizio
- Giovedì 5 settembre 2024 Inizio attività con i bambini già frequentanti
- Lunedì 9 settembre 2024 Inizio nuovi inserimenti
- Venerdì 1 novembre 2024 Festa dei Santi
- Domenica 8 dicembre 2024 Festa Immacolata

Lunedì 23 dicembre 2024 chiusura per sospensione con le vacanze natalizie

Da Martedì 24 Dicembre 2024 a Lunedì 6 gennaio 2025 compresi compresi, interruzione del servizio per le vacanze di Natale

Da giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025 compresi, interruzione del servizio per le vacanze di Pasqua

- Venerdì 25 aprile 2025 Festa della Liberazione
- Giovedì 1 maggio 2025 Festa del Lavoro
- Venerdì 2 maggio 2025 Chiusura per sospensione con la festa del 1 maggio
- Lunedì 2 giugno 2025 Festa della Repubblica
- Lunedì 30 giugno 2025 Termine attività con i bambini
- Martedì 1 luglio 2025 riordino e chiusura dei servizi

### Fascia oraria giornaliera e giorni settimanali d'apertura

Il nido d'infanzia Arcobaleno è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 15.30

### Moduli orari differenziali proposti all'utenza

7.30-13.30	7.30 – 14.30	7.30 – 15.30
------------	--------------	--------------

### Modalità di iscrizioni

Le iscrizioni per il nido Arcobaleno vengono effettuate on line sul sito del Comune di Pistoia

## Organizzazione dell'ambiente

### Gli spazi del nido

#### **ZONA ACCOGLIENZA**

Nella zona di ingresso è stato creato un confortevole luogo di lettura con due poltroncine per sedersi, una lampada da terra a luce calda e una libreria "speciale" contenente storie fantastiche e oggetti evocativi delle storie stesse. Questo spazio molto raccolto è stato creato per poter dare ai piccoli gruppi un'opportunità di racconto e lettura molto intima e suggestiva. E' presente inoltre un angolo con un grande tappeto sul quale sono stati inseriti alcuni oggetti riferibili al gioco simbolico.

Questo è anche lo spazio destinato a parte della documentazione che descrive l'organizzazione del servizio e le linee pedagogiche a cui esso si ispira. Troviamo un tavolo con informazioni relative all'organizzazione del personale e alla composizione del Comitato dei Genitori; la Carta dei Servizi del Comune di Pistoia, il Progetto Educativo, il Progetto Pedagogico e il regolamento del servizio e una piccola bacheca. In questo spazio, le famiglie possono trattenerci durante l'inserimento dei bambini, consultare dépliant sulle iniziative che a livello comunale e di Cooperativa sono organizzate per i bambini e i genitori, guardare album fotografici. Raccontare ai genitori quanto accaduto durante la settimana, risulta un utile strumento per condividere con loro i momenti trascorsi dal bambino al nido e per gli educatori un modo di verificare l'andamento del gruppo, la scansione della giornata, le proposte fatte, il clima sociale, in modo da verificare ed eventualmente riadattare i propri interventi. Nel corridoio adiacente a questa zona troviamo appendiabiti per i bambini per riporre vestiario e oggetti personali, due sedute dove i bambini possono sedersi, togliersi le scarpe ed indossare le **pantofoline**, un rituale che li prepara all'ingresso in sezione e all'inizio della giornata al nido.

### **LA SEZIONE DI RIFERIMENTO**

Al nido Arcobaleno è presente una sola sezione composta da bambini che vanno dai 12 ai 36 mesi; all'interno della sezione sono stati creati tre gruppi in base all'età dei bambini. La sezione è il luogo dove più facilmente gli educatori possono stabilire relazioni individualizzate e dove il bambino trova attenzione ed ascolto, si riconosce e si sente riconosciuto. La sezione è il luogo cui maggiormente il bambino sente di appartenere perché qui trova spazi personalizzati come a casa, condizione questa che garantisce punti di riferimento che offrono sicurezza. Occorre considerare che il bambino dà un'importanza particolare a ciò che considera **"suo"**, quindi sistemare le **foto** di ognuno sui pannelli di documentazione e di presentazione del gruppo, fare in modo che ciascun bambino abbia una propria scatola personalizzata, un proprio posto dove sistemare e ritrovare i suoi oggetti, le sue produzioni, le cose che gli appartengono, aiuta il bambino ad orientarsi e a percepire quel luogo come familiare. Un posto particolare e a portata di bambino viene riservato agli **album di famiglia** costruiti dai genitori durante il periodo di ambientamento dei bambini. In questo modo i bambini possono sfogliarli, mostrarli agli altri e ritrovare al nido un "pezzetto di casa".

### **STANZA DEI TAPPETI**

Questa stanza è dedicata soprattutto al gruppo dei bambini grandi; qui sono presenti due grandi tappeti che permettono ai bambini di poter stare seduti a proprio agio e giocare, sdraiarsi, rotolarsi etc. È lo spazio dove ci ritroviamo tutti insieme nel momento del cerchio a cantare canzoni o a leggere storie. È presente un mobile molto grande fornito di costruzioni in legno, macchinine, animali e materiale di recupero con il quale i bambini possono giocare spaziando con la fantasia e usufruendo di una grande pedana in legno che acquisisce ogni volta un significato diverso, a seconda del gioco. Inoltre, nella stanza, è presente una libreria con un grande specchio, spazio dedicato alla lettura con un'ampia scelta di libri, che i bambini possono comodamente scegliere e sfogliare in totale autonomia, ed altri, sempre accessibili ai bambini, ma che vengono letti soprattutto in momenti più strutturati e con le educatrici.

### **LABORATORIO DELLA MANIPOLAZIONE E DEL GIOCO EURISTICO**

Questa è la stanza di riferimento dei bambini medi. Qui è presente un tappeto e uno scaffale con materiali scelti e selezionati per i bambini che la occupano.

Nella sezione sono presenti scaffali aperti dove sono collocati materiali di consistenza diversa, utili ad attività di manipolazione e travaso. I materiali serati, sono collocati negli scaffali, in base alle caratteristiche. Un angolo è dedicato a materiali naturali come foglie, fiori, sassi, sabbia, conchiglie, pigne, semi, terra, legnetti; piccole vasche di legno su cui ogni bambino può far giochi di esplorazione e scoperta, piccoli oggetti di uso domestico. Infine, la stanza ha

la caratteristica di essere polifunzionale in quanto, durante il pranzo, è utilizzata, da un gruppo di bambini.

### **LABORATORIO DEL GIOCO SIMBOLICO: LA CASINA**

Spazio meno ampio degli altri presenti nella struttura, ma non per questo meno importante. I bambini hanno infatti bisogno anche di spazi più intimi, dove il piccolo gruppo può condividere momenti speciali, dove l'altro è più vicino. Questo spazio è stato dunque organizzato e arredato con mobili ed oggetti che lo caratterizzano per il gioco simbolico del *far finta di...* nella casa, con una cucina in muratura, una seduta, un angolo delle bambole, e con oggetti di uso comune che vengono osservati e adoperati dagli adulti nei lavori domestici. Lo spazio pensato per permettere al bambino di entrare ed uscire dalla realtà e dalla trasfigurazione di essa tramite il gioco, vivendo la propria dimensione affettivo-emotiva liberamente e creando un ponte fra realtà interna ed esterna. Attraverso il gioco simbolico egli rappresenta il "proprio modo di essere al mondo" ed esprime il suo stato di benessere o malessere, la sua sicurezza o la sua insicurezza. Con la finzione inoltre egli crea e realizza modelli di comportamento impossibili nella realtà senza rischiare disapprovazione da parte dell'adulto. Gli arredi della zona del gioco simbolico sono di colore chiaro, neutro, in maniera tale da far risaltare gli oggetti ivi sistemati. Anche questa stanza è multifunzionale; è infatti la stanza dove avviene il break e il pranzo per un piccolo gruppo e dove oltre al gioco simbolico i bambini possono fare anche esperienze di manipolazione.

### **STANZA DEL SONNO**

La camerina per il riposo pomeridiano è situata dalla parte opposta alle stanze del nido ed è composta da lettini ad uso esclusivo dei bambini che hanno scelto l'orario prolungato delle 15.30. Ogni bambino ha il proprio lettino corredato da lenzuolino e copertina intercambiabile a seconda della stagione. Al muro sono presenti alcune luci da notte che proiettano stelle e che accompagnano il sonno dei bambini e una documentazione fotografica in bianco e nero che racconta momenti speciali vissuti nella stanza del riposo.

### **BAGNI E SEZIONE DEL CAMBIO PER I BAMBINI**

Nella struttura è presente un bagno con attigue zone cambio. Il bagno è dotato di un fasciatoio, 2 lavabi ad altezza bambino, di tre piccoli WC. Nel bagno, oltre a scaffali aperti contenenti cestini con il cambio di ogni bambino presente, è presente una panchina per far sedere i bambini mentre attendono il momento del loro cambio con altri bambini con un cesto con piccoli libri da sfogliare durante l'attesa.

## **Composizione dei Gruppi di bambini e Personale impiegato**

### **Numero ed età degli utenti previsti**

Nell'anno 2024/2025 il nido "Arcobaleno" accoglie 26 bambini in età compresa fra i 12 e i 36 mesi.

### **Criteri per la composizione delle sezioni**

Il criterio individuato per la composizione delle sezioni tiene conto del numero totale degli iscritti di ogni anno. In questo anno educativo abbiamo una sezione dei medi (12-23 mesi) composta da 7 bambini e una sezione dei grandi (24-36 mesi) composta da 19 bambini

## Numero educatori previsti e prospetto orario

Tenendo conto della massima presenza prevista dalla capienza del nido d'infanzia si ipotizza l'impiego del seguente personale, che varia in base al numero dei bambini iscritti ogni anno e che entra in rotazione settimanale:

Educatori	Orario
1 educatore	7.30 – 14.30
1 educatore	8.00 – 13.30
1 educatore	8.30 – 15.30

## Numero collaboratori previsti e prospetto orario

Collaboratori	Orario
1 collaboratore	8.30 – 15.30

## Organizzazione della giornata educativa

Il nido è un luogo dove i bambini possono sviluppare senza fretta, con i tempi che sono ad ognuno necessari, le autonomie pratiche ed emotive. Se, infatti, ogni momento della giornata è per i bambini occasione per compiere numerose e significative esperienze di crescita, **il tempo delle esperienze richiede di essere disteso, disponibile alle pause, alla discontinuità, all'accoglienza dell'agire dei bambini.** La dimensione dei tempi, degli adulti e dei bambini che abitano il nido Arcobaleno si pone obiettivi quali:

- ▶ favorire la conciliazione dei tempi individuali con quelli collettivi;
- ▶ dare tempo per *ri-trovarsi ogni giorno* sentirsi "sicuri";
- ▶ garantire "momenti del fare" e "momenti dell'ozio" favorendo nei bambini la possibilità della riflessione e dello "stare con sé".

L'organizzazione della giornata è pensata anche per favorire il "tempo dell'attesa", che non è mai un **tempo perso o vuoto**, ma costituisce una risorsa cognitiva da potenziare e coltivare per garantire uno spazio all'attenzione e alla rielaborazione riflessiva. Il tempo, come lo spazio, rappresenta una dimensione educativa sulla quale riflettere per portare alla luce intenzioni e significati nascosti che definiscono relazioni, atteggiamenti, abitudini su un delicato equilibrio fra le regole di una comunità e l'imprevedibilità delle esigenze del singolo. Queste considerazioni sono importanti per organizzare la scansione della giornata educativa del nido, che non si riduce ad uno schema rigido, ma a momenti fluidi e di cura. Al nido, il concetto di cura, inteso come attenzione, preoccupazione, interesse, rispetto del bambino nell'interezza delle sue potenzialità e delle sue competenze, ha un significato importante in quanto attende ad un atteggiamento empatico, di vicinanza, di sguardi e gesti che danno sicurezza e conferme al bambino, ascolto delle emozioni, accoglienza dei vissuti. Le routine, che scandiscono il ritmo della

giornata, consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate, sono occasioni di scambio affettivo e comunicativo con adulti e compagni. La dimensione sociale in cui vengono svolte richiede un duplice impegno da parte dell'adulto che deve rivolgere attenzione alle esigenze individuali, rispettare i tempi di ciascuno, sostenere il bambino che non è pronto a fare da solo, e a quelle della piccola collettività, mantenendo il coinvolgimento del gruppo, modulando momenti di attenzione individualizzata con quelli che favoriscono lo scambio tra compagni

## LA CURA DEL TEMPO

7.30-9.30	Accoglienza	L'educatore si dedica allo scambio di informazioni con il genitore, media tra il bambino, l'ambiente, gli altri bambini rispettando rituali e strategie individuali del distacco. L'adulto coinvolge i bambini in alcuni piccoli compiti, in giochi o esplorazioni di cui i bambini conoscono il significato.
9.30-9.50	Rituale del cerchio	Occasione per ri-trovarsi tutti assieme e raccontarsi. Si leggono libri a voce alta, si dialoga, si propone il gioco del "Chi c'è oggi?"
9.50-10.20	Spuntino	Non è solo l'occasione per fare uno spuntino, ma è anche un momento in cui ci si ritrova e da cui si riparte, proprio un segnale che indica ai bambini quello che accadrà dopo.
10.20-10.30	Cambio	I bambini che hanno bisogno del bagno o del cambio sono accompagnati dall'educatore a piccoli gruppi.
10.30-11.20	Attività in piccolo gruppo	A piccoli gruppi i bambini svolgono attività in spazi del nido e dello spazio gioco così da fruire di opportunità diverse Ogni educatore è riferimento per un gruppo. Le attività proposte hanno una scansione settimanale per consentire un'osservazione continua di alcuni processi esplorazione e scoperta
11.20-11.40	Riordino spazi e igiene delle mani	I bambini sono invitati a riordinare gli spazi. A piccoli gruppi e con tempi diversi ci si lava le mani aiutandosi gli uni con gli altri. I bambini che hanno bisogno sono cambiati
11.40-13.00	Pranzo	Ogni bambino ha un posto fisso a tavola. A turnazione un bambino per tavolo fa il <i>cameriere</i> . Un gruppo di 18/20 bambini pranza con due educatori nella zona del refettorio in sezione; un gruppo di 8/9 bambini pranza nella stanza del gioco simbolico. A fine pasto i bambini si lavano le mani e vengono cambiati
13.00-14.30	Uscita	Le educatori propongono giochi flessibili in modo tale da poter, al momento dell'arrivo del genitore, proseguire il gioco senza interromperlo, con chi rimane
13.00-15.15	Riposo pomeridiano	Durante il sonno un educatore resta in camera con i bambini ed è supportato da un collaboratore al momento del risveglio per aiutare i bambini a vestirsi.
15.15-15.30	Uscita	L'educatore accompagna il bambino all'uscita e saluta il genitore

## **Documentazione**

Analizzare e valutare la propria pratica educativa è un elemento fondante del lavoro educativo. La valutazione infatti acquista significato nella misura in cui va a collocarsi nel percorso di riflessività e riprogettazione continua del processo educativo. Nel nostro sistema di valutazione, la documentazione costituisce condizione e garanzia per il raggiungimento di standard di qualità adeguati del servizio

**La documentazione** nell'ambito della progettazione educativa sviluppa e sostiene la costante riflessione sull'adeguatezza delle ipotesi e delle proposte di volta in volta elaborate dal collettivo e fa sì che siano possibili rimodellamenti progressivi del progetto. L'attività di documentazione premette così di focalizzare l'attenzione sulle singole esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le competenze. La documentazione costituisce uno strumento fondamentale all'interno del lavoro per progetti in quanto assolve le seguenti funzioni:

- favorisce l'oggettivazione e la rielaborazione personale e in gruppo dell'esperienza condotta supportando il gruppo e il singolo nell'appropriazione del proprio lavoro;
- crea una memoria storica dell'intervento; rappresenta complessivamente l'intervento dal punto di vista dei contenuti e del clima dell'esperienza; rappresenta un processo in itinere, supportando l'equipe di lavoro nella ridefinizione progressiva degli obiettivi e delle azioni;
- assolve ad una funzione comunicativa centrale verso la comunità locale.

### **Documentazione di comunicazione**

- Documentazione fotografica, e se possibile audiovisiva, finalizzata ad integrare la documentazione scritta e fornisce un'immediata trasmissione alle famiglie e al territorio dell'esperienza all'interno della struttura.
- "Cartella personale" che raccolga tutto quello che viene prodotto dai bambini, a testimonianza del personale percorso evolutivo (disegni, collage ecc...);
- "Presentazione del bambino" che fornisca alle famiglie e alla scuola dell'infanzia una memoria del percorso di crescita del bambino che ha frequentato il nido;
- Pannelli di documentazione e di comunicazione
- Archivio storico e fotografico.

Tale documentazione si prefigge il compito di ricostruire i processi sociali e di conoscenza del bambino al nido e di far emergere la complessa rete di esperienze sociali, cognitive ed emotive che, negli anni di frequenza al nido, uno stesso gruppo di bambini e adulti vivono assieme. Al centro di questa scelta c'è l'idea di un "professionista riflessivo", ossia di un educatore che sa costruire saperi e significati a partire dall'esperienza vissuta, dalla riflessione su di essa. Questo perché il senso del documentare non si esaurisce, nell'elencare fatti, ma nel ragionare sui fatti e nel trovare collegamenti tra loro. In ambito educativo l'attività di documentazione acquista, un ruolo centrale, ma nello specifico dei servizi educativi per la prima infanzia, documentare può avere vari oggetti e diversi destinatari: bambini, famiglie, altre istituzioni educative e scolastiche. La documentazione è rivolta a:

- **bambini** quando si documenta per costruire una memoria di quello che è stato fatto e per consentire ai bambini di interiorizzare meglio l'esperienza vissuta;
- **genitori** nel momento in cui li si vuole far partecipare alla vita che i loro bambini fanno nel servizio;
- **educatori, insegnanti, dirigenti, pedagogisti e formatori** perché una delle funzioni della documentazione è anche quella di costruire l'identità della scuola

## Organizzazione lavoro non frontale

Il monte ore annuale previsto per le educatrici impiegate nel servizio è di 150 ore, mentre sono destinate alle collaboratrici 80 ore da impiegare per la formazione e l'aggiornamento, le riunioni di coordinamento e di programmazione, assemblee dei genitori, feste.

Evento	Soggetti	Documentazione
<b>Riunione di équipe per l'apertura del nido:</b> prima organizzazione del lavoro sia in rapporto all'inserimento dei gruppi dei bambini sia sulla sistemazione degli spazi	Coordinatore ped. Educatori Collaboratrici	Verbali riunioni del gruppo di lavoro Criteri di gestione
<b>1 riunione di équipe</b> per la stesura della programmazione educativa	Coordinatore pedagogico Educatori	Verbali riunioni del gruppo di lavoro
<b>Riunione di équipe</b> a cadenza mensile, l'organizzazione e la verifica del lavoro educativo; la documentazione del progetto educativo; l'osservazione del gruppo dei bambini.	Educatori Coordinatore pedagogico	Verbali riunioni del gruppo di lavoro Scheda di osservazione relativa alla socialità dei bambini
<b>2 Riunioni annuali</b> per l'organizzazione del lavoro delle collaboratrici	Coordinatore pedagogico Educatori	Verbali riunioni del gruppo di lavoro Scheda di addestramento per personale addetto allo sporzionamento pasti
<b>2 riunioni annuali</b> per la verifica della programmazione educativa	Coordinatore pedagogico Educatori	Verbali riunioni del gruppo di lavoro
<b>Riunioni di aggiornamento</b> a livello di équipe dove si affrontano temi specifici riguardanti il bambino e le attività educative. Hanno valenza formativa, di aggiornamento e formazione.	Coordinatore pedagogico Educatori	Verbali riunioni del gruppo di lavoro
<b>2 incontri di verifica</b> con il Referente Qualità e il Responsabile del settore educativo della Cooperativa	Coordinatore pedagogico Educatori	Verbali riunioni del gruppo di lavoro

## Piano Formazione e aggiornamento

Tipologia e contenuti	Obiettivi	Operatori coinvolti	Ente erogatore	Durata ore
Corsi di aggiornamento in materia igiene alimentare – HACCP - addetti ad attività alimentari semplici	Acquisire nozioni teoriche e pratiche relative alle attività di sporzionamento	Collaboratori Educatori	Saperi e Lavoro Coop. sociale	12 formazione base 8 ore aggiornamento
Addestramento addetti ad attività alimentari semplici	Verifica di buone pratiche e superamento di criticità relative alle attività di sporzionamento	Collaboratori	Coop. Intrecci	2 h annuali
Aggiornamento Sicurezza luoghi di lavoro Antincendio Primo soccorso	Acquisire teoriche e pratiche relative alla gestione delle emergenze	Educatori Collaboratori	Saperi e Lavoro Coop. sociale	6 ore triennale
Corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla Regione Toscana, dal Comune di Pistoia, da altri enti o agenzie formative	Riflessione su tematiche pedagogiche ed educative	Coordinatore ped. Educatori Collaboratori	Comune di Pistoia	50 ore annuali Educatori 33 ore annuali coordinatore 10 ore annuali collaboratori

## Partecipazione delle famiglie

Le relazioni con le famiglie sono forse la parte più rilevante del progetto educativo dell'asilo nido poiché il benessere e lo sviluppo dei bambini non possono essere accompagnati in maniera efficace dagli educatori se non tenendo conto del contesto relazionale primario, ovvero la famiglia. L'asilo nido si inserisce nella vita dei bambini in un periodo della loro crescita in cui la famiglia ha un ruolo centrale, ed è proprio dalla conoscenza della realtà familiare di ogni bambino che deve partire il lavoro educativo. Gli obiettivi fondamentali, che il Progetto Educativo si pone nei confronti delle famiglie, sono i seguenti:

- **Costruire di rapporti** basati sul *dialogo*, sulla fiducia reciproca e sullo *scambio* dei punti di vista, che possono risultare di fondamentale importanza sia per l'inserimento iniziale che per l'evoluzione successiva del rapporto educativo;
- **Conoscere le idee e le aspettative dei genitori**, per consentire agli educatori di porsi nei confronti dei bambini in maniera inizialmente coerente con la strategia educativa della famiglia, per favorire un rapporto di continuità e coerenza;
- **Promuovere una cultura comune dell'infanzia** e delle pratiche educative per sostenere le famiglie, attraverso momenti di confronto e discussione di gruppo, rafforzando le competenze dei genitori e le loro conoscenze relative allo sviluppo infantile.
- **Proporsi come punto di riferimento e sostegno per le famiglie**, in relazione alle tematiche della cura e della crescita dei bambini.

- **Coinvolgere le famiglie** attraverso opportunità di scambio, incontro, partecipazione alla vita dell'asilo: colloqui individuali, momenti assembleari, riunioni di sezione, laboratori, feste, convegni, momenti dedicati ai nonni e partecipazione al Consiglio del Servizio

Al fine di costruire una buona relazione con i bambini è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di scambio con le loro famiglie. Per questo gli educatori fanno precedere l'ambientamento del bambino al nido da alcuni momenti di incontro con i genitori. Ad ogni incontro assembleare con le famiglie viene redatto un **verbale di riunione** al fine di documentare e monitorare la partecipazione dei genitori agli eventi proposti dal servizio, gli argomenti trattati, le decisioni prese

- Il primo momento di incontro e presentazione del servizio sono le **giornate di apertura del nido alla città**, nel mese di febbraio, in concomitanza del periodo di iscrizione. È una giornata programmata dall'Assessorato all'Istruzione e all'Eduzione. In quell'occasione il personale educativo è presente nella struttura per illustrare il progetto educativo, l'organizzazione, gli spazi, gli operatori che si troveranno ad accogliere famiglie e bambini

- Un primo incontro con i genitori nuovi ammessi nel servizio, attraverso un'**assemblea per sezione**, nel mese di giugno, per conoscere la struttura e il personale che vi opera, visitare gli spazi, per ricevere alcune informazioni sull'organizzazione, il progetto educativo e le modalità di inserimento dei bambini. A tale riunione partecipano il coordinatore pedagogico, gli educatori, il personale ausiliario.

- L'inizio della frequenza di ogni bambino al nido, è preceduto da un **colloquio individuale**, fissato prima dell'inserimento, fra i genitori e gli educatori di riferimento della sezione, per approfondire la conoscenza reciproca e per avere notizie sulla storia pregressa del bambino ed altre informazioni necessarie relative alla presa in carico del bambino. In tale occasione le famiglie esprimono e discutono le loro aspettative, i problemi che potrebbero insorgere, le loro ansie, ma anche le motivazioni che li hanno portati a scegliere di iscrivere il bambino all'asilo nido. Dopo il colloquio viene inoltre, redatta una scheda dove sono indicati la data di inserimento, dati anagrafici del bambino e recapiti telefonici della famiglia, i nomi di eventuali persone che possono, al posto dei genitori, riprendere il bambino, la composizione del gruppo familiare. Vengono registrate inoltre anche informazioni, emerse dal colloquio, sulle modalità di gioco e interazione del bambino con coetanei e adulti, abitudini legate al quotidiano del bambino.

- **I colloqui individuali** sono momenti di incontro fondamentali che, verranno riproposti più volte durante l'anno scolastico, per esempio ogni volta che da parte degli educatori o delle famiglie si avvertirà l'esigenza di incontrarsi, fuori dal contesto della quotidianità al nido, per parlare di eventuali difficoltà o disagi riscontrati da parte del bambino. A livello organizzativo sono previsti comunque due momenti, a febbraio/marzo, in cui possono essere programmati colloqui con le famiglie, innanzitutto per ascoltare i genitori sulle loro aspettative, ma anche per parlare del loro bambino nel contesto familiare e al nido, lo sviluppo evolutivo, la vita di gruppo.

- **Riunione di verifica degli inserimenti**, a distanza di pochi mesi dall'inizio dell'ambientamento del bambino, nel mese di novembre. Qualche giorno prima della riunione viene consegnata ai genitori una griglia con alcuni spunti per orientarsi nella verifica. Durante la riunione gli educatori raccontano l'andamento degli inserimenti, a livello generale, del gruppo dei bambini della sezione, dando modo a tutti i genitori di esprimersi ed esporre le loro impressioni sul percorso fatto dal proprio bambino, ma soprattutto come tale periodo, così delicato per l'intera famiglia, sia stato vissuto direttamente dagli adulti. I genitori possono confrontarsi sulle loro emozioni, raccontare se hanno notato cambiamenti nel bambino nei primi giorni e a distanza di tempo; se la durata dell'inserimento è stata adeguata ai bisogni del bambino; se l'iniziativa del laboratorio per i genitori durante l'inserimento dei bambini è stata piacevole e positiva per loro. Rispetto alla figura di riferimento all'interno viene chiesto, come è stata vissuta da parte della famiglia, se l'educatore è stata di sostegno e ha infuso la fiducia necessaria per distaccarsi dal bambino e allontanarsi dalla struttura serenamente.

- **L'assemblea di sezione**, a in cui viene presentata e consegnata, ai genitori, la programmazione educativa proposta ai bambini. Anche questo momento va curato con attenzione da parte degli educatori, sia per coinvolgere tutte le famiglie alla partecipazione, sia nell'espone in maniera chiara le linee guida che ispirano il progetto, motivando le scelte che hanno portato alla programmazione di particolari attività. In questo modo le famiglie si potranno sentire veramente partecipi, dare disponibilità per collaborare alla realizzazione dei alcuni progetti.

- **Pomeriggi di incontro** rivolte non solo ai genitori, ma anche ai nonni, dove si costruiscono giochi per i propri piccoli o si promuovono iniziative rivolte all'infanzia. Anche queste occasioni rappresentano momenti di socialità fra adulti, utili a scambiarsi opinioni ed impressioni. In questi momenti molti genitori hanno la possibilità di trattenersi più a lungo all'interno dell'asilo nido e in particolare della sezione in cui è inserito il proprio bambino, si possono soffermare ad osservare la sistemazione dell'ambiente, la documentazione delle attività quotidiane, ritrovare "tracce" del loro bambino. I temi e le attività trattati durante queste serate saranno scelti dai genitori stessi in base ai loro interessi o alla programmazione educativa, per approfondire e sperimentare personalmente alcuni laboratori.

- **Consiglio di Servizio**: strumento indispensabile per la partecipazione delle famiglie al progetto educativo del servizio, è l'organismo di gestione sociale presente in ogni servizio e attraverso di esso si organizza la partecipazione delle famiglie al progetto educativo. Viene eletto tramite votazione da parte dei genitori ed è formato da tre genitori rappresentanti delle due sezioni e un educatore. Generalmente viene riconfermato almeno un membro dell'anno precedente, per garantire la continuità del lavoro di questo gruppo, le modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie, il proseguimento di progetti a lungo termine, il tipo di collaborazione richiesto, anche con i nuovi eletti. Può riunirsi 3-4 volte l'anno, l'incontro deve avere un ordine del giorno preciso ed è importante stendere un verbale di quanto discusso e deciso da far circolare fra le famiglie.

## Forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali

### Integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale

La collaborazione dell'ASL è fondamentale, oltre che per tutte le funzioni di vigilanza e controllo sulla struttura, sul menù e l'igiene, per accompagnare l'azione educativa del personale nella gestione delle problematiche derivanti dalla presenza di bambini in situazione di disabilità.

La frequenza al nido o altri servizi integrativi dei **bambini diversamente abili** è garantita dalla legge 104/92, per facilitare il pieno sviluppo delle loro capacità e accompagnarli al successivo ingresso nella scuola dell'infanzia. In base alle indicazioni dell'equipe sociosanitaria di riferimento, dopo un congruo periodo di frequenza e di osservazione del bambino nel contesto nido per una prima valutazione delle sue potenzialità ed eventuali difficoltà, il personale educativo della sezione in collaborazione con l'equipe sociosanitaria stessa e in continuità con la famiglia, provvede alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che costituisce parte integrante del progetto educativo del nido. Indipendentemente dalla difficoltà del bambino, il PEI prevede sempre la partecipazione del bambino a momenti di vita in comune in quanto una delle funzioni fondamentali del nido è di sviluppare le relazioni sociali tra i bambini. Il team educativo è consapevole che l'accoglienza di bambini disabili ha una

notevole ricaduta educativa sugli altri bambini che imparano ad accettare le differenze prima che maturino forme di giudizio. Nel corso dell'anno educativo vengono effettuate delle verifiche periodiche relative alle attività svolte e dei progressi del bambino. Al termine della frequenza del nido, prima del passaggio alla scuola dell'infanzia, l'equipe sociosanitaria, in accordo con la famiglia, stabilisce quali informazioni trasmettere alle insegnanti del ciclo successivo sul percorso effettuato dal bambino e quali iniziative intraprendere per agevolare il passaggio alla nuova esperienza educativa.

## **Integrazione con I Servizi Sociali territoriali**

Forme di collaborazione con i Servizi Sociali territoriali si attuano ogni volta che, in situazioni di disagio socio-economico, una famiglia con minori in fascia 0/3 anni fa parte di progetti legati al recupero di marginalità e forte povertà educativa. Accade dunque che gli assistenti sociali possano contattare il nido, in accordo con le famiglie, per avere informazioni sullo stato di benessere e cura di un bambino o per dare comunicazioni importanti sul nucleo familiare per porre attenzione a problematiche che possono influenzare l'ambito socio-affettivo e il benessere del bambino

Inoltre, esistono stabili rapporti di collaborazione con varie soggetti operanti sul territorio pistoiense per programmare iniziative rivolte a bambini e famiglie: Aree Bambini comunali, Biblioteca comunale San Giorgio, gruppo editoriale Naturart di Giorgio Tesi Group, Fattorie Didattiche, Pro-loco, librerie per ragazzi, Spazio ZeroSei La Casa del Tempo, CAI sezione Pistoia, FAI sezione Pistoia, UNICEF sezione Pistoia.

Pistoia, 18/09/2024

La responsabile del servizio  
Francesca Fedi

